

Il diritto d'interpello

Sintesi : L'introduzione, nel nostro ordinamento tributario, dell'interpello ha portato l'Italia ad adeguarsi agli altri paesi dell'Unione Europea dove tale istituto già funzionava da tempo.

L'espressione "interpello" è usata per indicare *l'istituto con il quale il contribuente può richiedere all'Amministrazione finanziaria un parere circa la corretta interpretazione di una norma tributaria.*

La caratteristica più interessante dell'interpello, tuttavia, non è tanto quella di poter porre un quesito all'Amministrazione finanziaria, quanto il fatto che il parere espresso dalla stessa è vincolante per il fisco nel rapporto con il contribuente.

Nella guida sono illustrati i vari istituti che prendono il nome di interpello: chi può presentare l'istanza, in quali casi, come va presentata e a chi, quali effetti produce.

Autore : ROSANNA MARCHEGIANI

Normativa di riferimento :

1. L.212 DEL 27/07/2000
2. L.413 DEL 30/12/1991
3. DPR 600 DEL 29/09/1973
4. DL 269 DEL 30/09/2003
5. DL 185 DEL 29/11/2008
6. CM 99/E DEL 18/05/2000
7. TUIR N.917/1986 ART.127-BIS

SOMMARIO

1. Premessa
2. Interpello statutario o ordinario
3. Interpello antielusivo
4. Interpello per i non residenti
5. Consulenza richiesta da associazioni sindacali o di categoria
6. Interpello di disapplicazione
7. Interpello per l'applicazione del consolidato mondiale
8. Ruling internazionale
9. Interpello da parte di imprese di più rilevante dimensione
10. Interpello sulle società estere controllate